

SaronnoNews

Inclusione e lavoro attraverso la cultura: a Castiglione un modello che unisce pubblico, privato e terzo settore

Mariangela Gerletti · Friday, January 23rd, 2026

Si è svolto questa mattina, venerdì 23 gennaio, a Palazzo Branda Castiglioni di Castiglione Olona il convegno di presentazione del progetto “**Luoghi di cultura, spazi d’inclusione**”, un’iniziativa promossa dalla **cooperativa sociale San Carlo** di Tradate e da **Global Blue**, in collaborazione con il **Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Varese** e con il **Comune di Castiglione Olona**.

Lavoro e cultura per l’inclusione

Obiettivo dell’iniziativa è quello di **promuovere l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità all’interno dei luoghi della cultura**, attraverso una rete di collaborazioni tra enti pubblici, imprese e terzo settore. Un modello che parte dal patrimonio culturale di Castiglione Olona – città ideale del Quattrocento – per creare nuove opportunità di inclusione e coesione sociale.

Durante il convegno sono intervenuti rappresentanti istituzionali e operatori del territorio, tra cui il sindaco **Giancarlo Frigeri**, l’assessore regionale alla Cultura **Francesca Caruso**, il consigliere provinciale **Carmelo Lauricella** e i rappresentanti dell’amministrazione comunale di Castiglione Olona.

Dalla teoria alla pratica: le storie che parlano

A rendere ancora più concreta l’iniziativa sono state le testimonianze, tra cui quella di **Gianni Nunziante**, dipendente della cooperativa San Carlo impiegato presso il Museo Civico di Castiglione. Gianni ha raccontato con emozione la sua esperienza lavorativa, nata proprio grazie a questo progetto, e quanto abbia contribuito al suo percorso personale e professionale.

“Il nostro obiettivo è dimostrare che i luoghi della cultura possono essere anche luoghi di lavoro inclusivo, accessibili e vivi, dove si intrecciano crescita personale e sviluppo del territorio” – ha spiegato **Maurizio Martegani**, presidente della cooperativa San Carlo, aprendo la sessione delle testimonianze.

Una rete che fa sistema

Il progetto si basa su **percorsi formativi mirati, supporto educativo e sull’utilizzo di strumenti normativi come l’art. 14 della Legge Biagi** per creare occupazione stabile e sostenibile. La

mattinata ha visto anche la presentazione della rete di cooperative Labora.Con, a cura di **Filippo Oldrini**, e si è conclusa con una visita guidata alle sale del museo e un aperitivo, entrambi curati dalla cooperativa San Carlo.

Un modello da replicare

«Crediamo che questo progetto possa diventare una best practice da portare anche in altri contesti – ha sottolineato **Raffaella Cirillo**, responsabile del Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Varese – La cultura è uno spazio vivo e può essere il motore per nuove forme di inclusione e cittadinanza attiva».

L'assessore regionale alla Cultura **Francesca Caruso** si è complimentata con gli organizzatori dell'iniziativa: «Iniziative come questa consentono non solo di valorizzare il nostro patrimonio culturale ma anche di utilizzarlo come leva di coesione sociale, rendendo i luoghi di questo patrimonio accessibili, inclusivi e partecipati. Ed è l'idea che anch'io ho della cultura».

This entry was posted on Friday, January 23rd, 2026 at 4:29 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.